Rondine Cittadella della Pace è un piccolo borgo toscano sulle rive dell'Arno, in Provincia di Arezzo, che ospita da 10 anni una delle realtà più significative e concrete del nostro Paese sul tema della pace. Dal 1997 infatti è attivo a Rondine uno Studentato Internazionale formato da giovani provenienti da territori in conflitto e zone di guerra che sperimentano una vita di convivenza, di formazione e di studio. Scopo dello Studentato è quello di consentire agli studenti, una volta completato il ciclo di studi, di rientrare nel Paese di origine per testimoniare quanto appreso a Rondine, ovvero la concreta possibilità del dialogo, della riconciliazione e della pacifica convivenza, anche con il "nemico".

Per la prima volta dopo 10 anni di attività con ragazzi stranieri, lo Studentato Internazionale di Rondine apre le porte alle prime studentesse: Ana, Galia, Yulia, Riva provenienti da Macedonia, Israele e Federazione Russa. L'inaugurazione dello Studentato femminile è previsto per Sabato 22 Settembre 2007 alle 17.00 presso la sede dello Studentato a Rondine (AR). Sarà presente per l'occasione il Ministro Rosy Bindi che porterà la sua testimonianza assieme a Elisa Mussaeva (Consulente IHF - Associazione Memorial - Repubblica di Inguscetia), Nelida Ancora (Politica, impegnata nel mondo della Cooperazione); Giovanna Ceccatelli Guerrieri (Docente di Sociologia del Processi Culturali presso l'Università di Firenze).

Partner principale dell'inaugurazione è la Fondazione Cariplo che supporta Rondine in questa delicata e importantissima fase di inaugurazione e presentazione delle ragazze. Durante la giornata del 22 Settembre sarà inaugurata anche la mostra "L'altra metà del cielo": un'esposizione di opere realizzate da giovani donne artiste che farà da cornice a momenti musicali e improvvisazioni teatrali dedicati al tema del dialogo che caratterizzeranno l'intero evento, coinvolgendo gli studenti e le neo-arrivate studentesse di Rondine.

Con l'entrata delle prime studentesse la scommessa di Rondine raggiunge la massima audacia: un giovane ceceno con una ragazza russa, una israeliana con un palestinese, una macedone con un serbo e un bosniaco. I ragazzi e le neo-arrivate studentesse, spesso provenienti da paesi attualmente in conflitto, condivideranno alcuni anni assieme, ognuno con un autonomo percorso di studi, ma con un comune percorso di dialogo e di confronto nella convinzione che solo la conoscenza e la comprensione profonda sia la base della convivenza pacifica tra i popoli. Le studentesse, come i loro colleghi maschi, sono state selezionate attraverso i partners di Rondine, strutture territoriali come Ambasciate, Università, ONG e singole Personalità in costante contatto con le realtà locali. Attualmente lo Studentato internazionale di Rondine ospita circa venti ragazzi e ragazze provenienti da Bosnia, Israele, Palestina, Georgia, Abkhasia, Inguscezia, Ossetia, Sierra Leone, Serbia, Federazione Russa, Cecenia e Macedonia.

Nicoletta Consumi - DEApress